

Ordine Avvocati di Gela Posta Certificata

Da: Unione Fori Siciliani - PEC <unioneforisiciliani@legalmail.it>
Inviato: sabato 7 ottobre 2017 10:09
A: Avv. Salvatore Di Cristofalo; Consiglio Ordine Avvocati Termini Imerese; ordine avvocati trapani PEC; Ordine Avvocati di Gela Posta Certificata; ORDINE CALTANISSETTA PEC
Oggetto: PROBLEMATICHE SU TESTO DI RIFORMA LEGGE FALLIMENTARE DDL 2681
Allegati: allegato-4.pdf



Buongiorno a Tutti,
facendo seguito alla pregressa corrispondenza con la quale trasmettevamo il deliberato sul testo di riforma della legge fallimentare, in allegato inviamo ulteriore deliberato dell'Unione regionale delle Curie della Sardegna, nonchè nota trasmessa ieri dal componente dell'OCF (Presidente dell'Ordine di Enna), Giuseppe Spampinato, in ordine a quanto verificatosi ed alle iniziative dell'OCF ed all'opportunità di intraprendere ogni iniziativa di sensibilizzazione di parlamentari del territorio.-

Anche altre Unioni (Triveneta, Calabria e Lombardia) si stanno occupando della problematica ed hanno intenzione di deliberare nelle loro prossime assemblee in programma per il mese.-
ne parleremo certamente in occasione dell'assemblea dell'Unione in Catania il 21 p.v., e, nelle ore, qualora avremo notizie che detto DDL venga esaminato in aula, prima di tale data, valuteremo, quale Direttivo dell'Unione, di adottare un deliberato, comunque, da sottoporVi,-

All. n. 2

Un caro saluto a Tutti e buon fine settimana

Il Segretario

Fabio Carmelo Chimirri

Il Presidente

Massimo Dell'Utri



Massimo Dell'utri <maxdellutri@gmail.com>

OCF e CNF iniziative urgenti per tutela dei Tribunali con P.O. inferiori a 30 magistrati Riforma fallimentare

1 messaggio

spampinatoenna@tiscali.it <spampinatoenna@tiscali.it>
A: studioiacona@libero.it
Cc: maxdellutri@gmail.com

6 ottobre 2017 22:45

----- Original Message -----

Subject: iniziative urgenti per tutela Tribunale con P.O. inferiore a 30 magistrati Riforma fallimentare - equo compenso
Date: Fri, 06 Oct 2017 22:44:39 +0200
From: spampinatoenna@tiscali.it
To: <spampinatoenna@tiscali.it>

Da Giuseppe Spampinato Componente OCF Distretto di Caltanissetta
a

Sig Avv Giuseppe Iacona Consigliere Tesoriere CNF e Consigliere Nazionale Forense per il Distretto di Caltanissetta studioiacona@libero.it

Sig Avv Massimo Dell'Utri V Presidente Unione dei Fori Siciliani maxdellutri@gmail.com

Sig. Avv PierLuigi Zoda Presidente Consiglio dell'Ordine Distrettuale di Caltanissetta studiolegalezoda@tin.it

Sig. Avv Ignazio Emmolo Presidente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Gela ignazioemmol@tiscali.it

Sig. Avv. Mauro Di Natale Consigliere Segretario Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Enna mau.dinatale@tiscali.it

In previsione dell'assemblea 13-10-17 di OCF e di seguito alle intercorse intese trasmetto per le Vs approfondimento i recenti documenti e comunicati di OCF in oggetto.

Inoltre su indicazione del Coordinatore OCF Avv Antonio Rosa, per ogni opportuna iniziativa di sensibilizzazione dei parlamentari del territorio, trasmetto le note critiche dell'Organismo Congressuale Forense che, unitamente al Consiglio Nazionale Forense, ha curato gli emendamenti alla riforma della legge fallimentare attualmente all'esame del Senato, già in sede di commissione giustizia ed ora prossimamente in sede di assemblea.

In sostanza, purtroppo, gli emendamenti di OCF e CNF seppure recepiti e presentati dai Senatori in sede di lavori della Commissione Giustizia, sono poi stati, inspiegabilmente ritirati dai Senatori pare con la motivazione "che è urgente approvare la riforma della legge fallimentare così come è stata presentata, senza emendamenti...".

Lo scenario che si prospetterebbe è disastroso: tutti i tribunali con meno di 30 magistrati in pianta organica, e qui in Sicilia sono parecchi, perderanno tutte le competenze in materia fallimentare anche penale e giudizi connessi, a favore dei tribunali per le imprese e, forse (?), di quelli distrettuali.

Il risultato finale, sommando gli effetti già previsti dalla recente riforma del processo civile con il prossimo trasferimento di rilevanti competenze in materie e di esecuzioni a favore dei Giudici di Pace, sarà il probabile ridimensionamento, e successiva futura chiusura, dei tribunali circondariali con meno di 30 magistrati in pianta organica.

E' opportuno informare subito i parlamentari nazionali del territorio degli effetti devastanti, per il nostro territorio, derivanti dall'approvazione della riforma della legge fallimentare senza accogliere i nostri emendamenti anche per gli effetti negativi sull'indotto (accentramento solo nelle sedi del tribunale per le imprese e, forse, in alcuni Tribunali distrettuali, di tutte le competenze e funzioni del Tribunale Fallimentare, dei Curatori Fallimentari, Dotto Commercialisti, CTU, Notai per il Registro Imprese ecc..).

Le conseguenze negative saranno pure per gli OCC -OCC Organismo Composizione della crisi-, appena creati, in quanto la riforma fallimentare prevede un solo OCC Organismo Composizione della crisi presso la Camera di Commercio di riferimento dove ha sede il Tribunale delle Imprese, e forse alcuni Tribunali Distrettuali.

Resto a disposizione per Vs indicazioni e/o suggerimenti

Cordialità

Avv Giuseppe Spampinato rappresentatore OCF

UNIONE REGIONALE DELLE CURIE DELLA SARDEGNA

L'Ufficio di Presidenza dell'Unione Regionale delle Curie della Sardegna, sentiti i Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati della Sardegna e viste le delibere assunte dai singoli Consigli sulle vicende del DDL 2681 sulla riforma delle procedure fallimentari, presentato al Senato dal Ministro della Giustizia Orlando di concerto con il Ministro per lo sviluppo economico, già approvato presso la Camera dei Deputati il 1° febbraio 2017;

- Preso atto del comunicato del Coordinatore dell'Organismo Congressuale Forense ed avente ad oggetto le intervenute proposte di modifica di alcuni punti del disegno di legge, cristallizzate in richieste di emendamenti, presentate da parlamentari di diversi gruppi politici;
- Appreso, a seguito delle interlocuzioni istituzionali ed ufficiose, che vi sarebbe la volontà del Governo di sollecitare il ritiro di tutti gli emendamenti al testo;
- Considerata l'importanza di alcuni degli emendamenti proposti, primo fra tutti quello inerente la modifica dei criteri di determinazione degli Uffici Giudiziari competenti a provvedere sulle istanze di liquidazione giudiziale (nuova denominazione delle procedure fallimentari) nonché sulle procedure più importanti relative a società e imprese rilevanti o gruppi di imprese, che porterebbe a fissare la competenza nei Tribunali delle Imprese, mentre la trattazione delle altre procedure (meno rilevanti) verrebbero ripartite tra un numero ridotto di Tribunali, dotati di una pianta organica adeguata e scelti sulla base di parametri oggettivi (numero dei magistrati addetti, numero delle imprese operanti nel circondario, flussi di procedure registrate negli ultimi anni);
- Preso atto che dal testo presentato emerge ancora una volta la persistente volontà del legislatore di procedere alla sistematica "spoliazione" delle competenze dei Tribunali Ordinari per privilegiare la c.d. specializzazione dell'Ufficio Giudiziario Distrettuale, nel caso della Sardegna coincidente con il capoluogo di Regione, con ciò generando una inammissibile differenza tra Uffici Giudiziari;
- Considerato come la ipotizzata concentrazione nell'Ufficio Distrettuale di affari giudiziari provenienti dai vari circondari sembra non tener in alcun conto l'evidenza del pregiudizio che si arrecherebbe così alle realtà sociali, economiche e geografiche di alcuni territori, le loro imprese, i loro professionisti, costringendoli a lunghi spostamenti verso uffici distanti anche centinaia di chilometri, difficilmente raggiungibili a causa della conformazione del territorio e della mancanza di adeguate infrastrutture e necessari collegamenti come nel caso concreto della Sardegna;
- Ricontrato come il rischio derivante da tale disegno di legge non possa dirsi mitigato dall'attribuzione di apposita delega al governo volta ad una sola teorica possibilità di mitigare l'accentramento con la previsione di alcuni Uffici Circondariali cui mantenere le competenze per le procedure concorsuali di "media" rilevanza, posto che la previsione concede la possibilità ai soli territori e Tribunali in regola con i requisiti del numero degli addetti all'Ufficio, del numero delle imprese presenti nel territorio, ai flussi delle procedure risultati negli ultimi anni, così pervenendo all'ulteriore paradosso di generare indebite differenziazioni tra le aree più ricche del paese e le altre;
- Preso atto della volontà del governo di voler persistere nel perseguire in materia di giustizia un disegno riformatore "a costo zero" strumentalmente ispirato alla riduzione di competenze dei presidi giudiziari territoriali a vantaggio delle sedi Distrettuali, in ogni caso, in difetto di una seria politica di reclutamento di nuovo personale, non riuscirebbero comunque a far fronte alla mole derivante dalle nuove istanze.

Delibera

Di manifestare il proprio totale dissenso avverso la decisione di privare delle competenze in materia di procedure fallimentari i Tribunali Ordinari a favore di quelli Distrettuali o comunque sede del Tribunali per le Imprese, auspicando la libera discussione in sede parlamentare degli emendamenti migliorativi della riforma per giungere alla approvazione di un testo ponderato, equilibrato ed effettivamente rispondente agli interessi ed aspettative di vasti territori del paese nonché delle imprese e dei professionisti interessati;

Di censurare ogni eventuale decisione o richiesta di ritiro degli emendamenti presentati sul testo del disegno di legge delega che costituiranno occasione di approfondimento e discussione a vantaggio del progetto di riforma del settore.

Di lamentare la mancanza da parte del Governo di una effettiva attenzione alle proposte dell'Avvocatura, per il cui tramite, i territori e le realtà del paese, le imprese e amplissimi settori delle realtà professionali manifestano quotidianamente le proprie esigenze e posizioni, spesso vitali per il buon funzionamento e l'efficienza del sistema giustizia.

Lanusei Il 6 ottobre 2017

Il Presidente
Avv. Gianni Carrus

I Vicepresidenti
Avv. Rita Dedola
Avv. Paola Gosamo